Anno XXXII — Sabato 4 Gennaio 1879 — N. 3.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I fogli inglesi sono pieni di desolanti particolari sulla crisi commerciale che si manifesta specialmente nei distretti industriali e nei centri manifatturieri. Il numero degli operai senza lavoro oltrepassa tutto ciò che si potrebbe immaginare. Le feste del Natale, così popolari e così liete in tutta Inghilterra, sono passate quest'anno assai tristamente.

Le cause della presente crisi sono molte e note; vi entrerà per qualche cosa l' oziosità, l'ubbriachezza, il giuoco, per quanto riguarda gli operai, l' abuso della speculazione, per parte dei padroni, ma la causa principale sembra consistere nella produzione eccessiva e nei grandi fallimenti che ne sono derivati. A Bradford, un membro del parlamento, il sig. Ripley, espresse l' idea che a questo eccesso di produzione, si aggiunge per paralizzare il commercio inglese, un certo cambiamento nel gusto e nella moda, che si verifica da qualche anno.

Il favore del pubblico si rivolge di preferenza ai prodotti francesi. Ciò malgrado la Francia ha sofferto e soffre tuttavia, ma molto meno di altri paesi. Le sofferenze dell' Inghilterra sono superiori ad ogni previsione. La stessa Regina fu costretta a deplorare nella sua lettera al ministro Cros, l' abbattimento e la desolazione del paese in cui regna.

Mentre all' estero tutto arride al popolo inglese, all'interno avviene il contrario. A Londra, la carità pubblica e privata è impotente a scongiurare le tristi conseguenze del ristagno quasi universale degli affari. Negli asili dei poveri, il numero delle ammissioni supera del 50 per cento e più quello dello scorso anno nella medesima stagione. Gli ospedali sono ingombri. Persino il commercio dei rami di abete, dei *plum-puddings* e dei trastulli infantili, che si fa in occasione del Natale, è molto decaduto. Nei quartieri popolari, voi udite i mercanti lagnarsi dicendo: « Non c' è denaro, e quello che si ha, serve a comperare il pane. » A Sheffield la penuria è grande. Il sindaco di questa città annunzia che i fondi caritatevoli di cui disponeva, sono esausti, e ci vorrebbero almeno dieci mila sterline per sovvenire ai più urgenti bisogni. A Birmingham non si era vista una simile crisi da vent'anni. A Manchester e a Seaford, il numero delle persone soccorse è calcolato a 26,000 sopra una popolazione di mezzo milione. Una sola agenzia di soccorso ha 1000 sterline di spese settimanali. A Chester, centinaia di muratori, di falegnami e di operai si trovano senza mezzi. Lo stesso dicasi di Shields, di Sunderland e della maggior parte dei villaggi del nord dell' Inghilterra. I minatori del Northumberland sono nella miseria. Anche in Iscozia si sentono gli effetti di questa crisi, e vi si procacciano a stento le cose più necessarie all' esistenza.

Il Governo si preoccupa di questo stato di cose, ma non riesce a provvedere a tanti bisogni.

Il Governo turco si occupa alacremente delle sue finanze. Venne fra le altre cose deliberato che la Banca ottomana comperi per cento mila lire turche al mese di *caimes*, obbligazioni del tesoro che si vogliono ritirare dalla circolazione. Frattanto il *caimé* ha ribassato di prezzo, perchè il Sultano fece abbassare il prezzo del pane, pagando ai pristinai la differenza. Questa misura fu bene accolta dal popolo; il Sultano vuole rendersi popolare e tenta di calmare il malcontento con ogni mezzo.

La nomina di Safvet pascià al posto di ambasciatore a Parigi è ufficiale.

Il giorno 30 dello scorso dicembre dovevano aprirsi le camere egiziane, ma nulla ne sappiamo ancora.

Si ha da Berlino che il programma economico del signor di Bismark fu dal Bundesrath rinviato, sulla dimanda dello stesso Cancelliere, alla commissione incaricata di rivedere le tariffe. Nel tempo stesso il detto Consiglio ha dichiarato che col prendere in considerazione il detto programma, non intendeva d' impegnare la propria politica.

I ricevimenti di capo d' anno a Parigi non ebbero nulla di rimarchevole. Il presidente della repubblica si limitò a fare dei voti per la prosperità della Francia. Il Consiglio municipale di Parigi vorrebbe secolarizzare l' insegnamento delle sue scuole.

L'ufficio di presidenza del Consiglio tenne a questo effetto una conferenza col signor Bardou, ministro della pubblica istruzione.

Il signor Bardou rispose ai delegati del municipio che ne avrebbe parlato ai colleghi, che avrebbe poi fatto tenere la risposta del gabinetto al Consiglio municipale nella tornata pubblica che questo terrà il giorno 14 di gennaio. Vedremo se si riescirà a sciogliere questa spinosa ed intricata questione.

Sul progetto Chizzolini

III.

(*Vedi N.* 283, 299)

Dissi che il sig. P. P. dichiarò ritenere che le portate del canale Chizzolini siano ordinariamente molto inferiori a quelle previste dall' egregio autore del progetto, senza però indicare da quali elementi di fatto egli trasse questo suo convincimento. Anzi a proposito del pelo di piena ordinaria fissato dal sig. Chizzolini alla Trava colla quota di 2,m 326 sullo zero di Maguavacca il sig. P. P. dice: « Devo dimandare al mio contradditore se quel « livello di piena è veramente possibile, « e quanto tempo quella o un' altra piena « duri nel canale. Qui sta la questione. »

Mi spiace non poter convenire coll' egregio sig. Ing. P. P. riguardo al far dipendere dai livelli più o meno alti di piena e quindi dalle più o meno grandi portate del canale la questione che io ho sollevata, cioè: se il canale Chizzolini offra al secondo circondario condizioni migliori di quelle che oggi esso trova nel Mezzano e su ciò dirò più avanti il mio debole parere. Ma egli, che fa consistere la questione nei peli e nella durata delle piene, doveva appunto dimostrare, appoggiandosi a dati di fatto, quali siano i peli e le durate più probabili di piena.

Riguardo a questo particolare io mi sono limitato a tentare qualche studio per verificare se la portata di piena ordinaria del canale marino sia realmente quella assegnata dal sig. Chizzolini in 123,mc 80 corrispondente a 2⁄3 della massima.

Sono partito dalla considerazione di fatto, che nei periodi piovosi e specialmente quando questi periodi succedono nelle stagioni di autunno, inverno e primavera le pioggie cadono sopra regioni molto estese e presso a poco colla stessa intensità relativa. Mi spiego: in una decade piovosa per esempio pioverà cinque giorni sul ferrarese, 4 giorni nel territorio di Burana, 6 giorni nel Bolognese. E se la pioggia è copiosa nel ferrarese, relativamente alle pioggie ordinarie che vi cadono, quasi sempre, sono copiose pure relativamente le pioggie cadute in Burana e nel Bolognese. In altri termini, sopra le varie parti di una regione molto estesa non sono contemporanee le pioggie parziali, ma lo sono i periodi delle pioggie e le quantità d'acqua caduta sulle varie parti durante un periodo è da per tutto relativamente scarsa, o consueta, o copiosa, od eccezionale. — Riguardo poi allo scegliere la estensione più opportuna da assegnarsi a ciascun periodo, cioè il numero di giorni che lo compone, bisogna esaminare e confrontare attentamente le osservazioni pluviometriche praticate nelle varie località della regione. È a questo proposito mi spiace non aver potuto ottenere le osservazioni pluviometriche degli Osservatori di Bologna e di Modena. Ma confrontando quelle di Ferrara con quelle di Padova, mi è sembrato che i periodi piovosi si possano in generale stabilire di dieci giorni consecutivi. E siccome in ciascuna località non piove tutti i dieci giorni componenti il periodo ed i giorni piovosi dell' una non coincidono coi giorni piovosi dell'altra, nè nei giorni di pioggie contemporanee, le pioggie sono di intensità eguale nelle varie località, così, avuto riguardo anche alla diversa distanza che le acque devono percorrere per giungere al canale collettore, mi è sembrato di poter stabilire che la portata di questo canale sia durante il periodo delle pioggie quello che si ottiene supponendo, che le acque che da tutto il bacino tributario affluiscono nel canale si smaltiscano nei dieci giorni componenti il periodo piovoso della regione.

Del resto è anche necessario pei bisogni agricoli che il deflusso non si prolunghi oltre i dieci giorni.

Ciò posto, mi è sembrato che anche non conoscendo le osservazioni pluviometriche fatte a Bologna e Modena si potesse, per lo scopo che mi ero prefisso, servirsi delle sole osservazioni eseguite a Ferrara supponendo che il risultato complessivo di ciascuna decade considerata si potesse estendere in media a tutto il bacino tributario. Questa ipotesi è forse anche favorevole al progetto Chizzolini perchè le pioggie sono in generale più copiose a Bologna e probabilmente anche in Burana di quello che a Ferrara. Mi sono poi proposto di considerare i periodi più piovosi di autunno inverno e primavera del quinquennio 1874-1878 ed ho ammesso che 2⁄5 delle pioggie si sperdano per assorbimento ed evaporazione.

La superficie tributaria degli ultimi tronchi del canale è di circa Ettari 253,960 cioè:

Burana	Ettari	60,000
2° Circond. Ferr.	»	65,260
4° » »	»	6,700
3° » »	»	20,000
Consorzi Bolognesi	»	85,000
Valli Comacchiesi	»	17,000
Totale	Ettari	253,960

Dal calcolo poi risulta, che ogni millimetro di pioggia caduta su questa estensione ed affluente per 3⁄5 nel canale in dieci giorni consecutivi vi crea una portata di 1,mc 76 34 al minuto secondo. Ne risulta che per ottenere la portata di piena ordinaria stabilita dal sig. Chizzolini in Mc 123, 80 è necessario che su tutto il bacino la pioggia raggiunga in una decade la altezza di millimetri 70, 2.

Confrontiamo questo risultato coi dati notati nella seguente tavola e ricavati dai registri pluviometrici dell' Osservatorio di Ferrara.

ESTRATTO *delle osservazioni pluviometriche eseguite nell' Università di Ferrara.*

Anno	Periodo di 10 giorni	Giorni piovosi	Pioggia caduta in mm.
1874	dall' 11 al 20 Febbraio	4	83, 50
»	dal 3 al 12 Maggio	7	72, 24
»	dal 1 al 10 Decembre	4	65, 40
1875	dal 1 al 10 Marzo	4	72, 42
»	dal 21 al 30 Ottobre	2	71, 24
»	dal 21 al 30 Novembre	6	97, 02
»	dal 1 al 10 Decembre	4	102, 80
1876	dal 9 al 18 Gennaio	4	69, 07
»	dal 18 al 27 Marzo	6	83, 28
»	dal 5 al 14 Maggio	8	73, 84
1877	dall' 11 al 20 Aprile	5	89, 60
»	dal 1 al 10 Decembre	6	76, 70
1878	dall' 8 al 17 Ottobre	6	62, 76
»	dall' 11 al 20 Novembre	8	84, 18

In cinque anni consecutivi si sarebbero avute in piena due volte portate di poco inferiori a quella stabilita dal sig. Chizzolini, sei volte portate pressochè eguali, quattro volte portate superiori di circa 1⁄5 in media, una volta la defluenza sarebbe stata maggiore di circa 1⁄3 ed una volta infine l' avrebbe superata della metà.

Questo confronto ci mostra che la portata di piena ordinaria stabilita dal sig. Chizzolini non è certo esagerata e che essa si presenterà di consueto più volte in ciascun anno e che ciascuna piena avrà una durata di almeno dieci giorni consecutivi. Le previsioni dell' egregio ing. Chizzolini anche riguardo ai peli delle piene ordinarie sono quindi, mi sembra, bene accertati.

È strano, che in appoggio della mia tesi abbia dovuto provare ad un distinto sostenitore del progetto Chizzolini la perfetta attendibilità delle quote in esso stabilite per il pelo delle piene ordinarie.

Ma del resto, come dicevo più sopra, la questione non risiede essenzialmente nella importanza e durata delle piene, perchè si potrebbe sempre, entro certi limiti, ribassarne il pelo approfondando ed allargando il canale e tutto si ridurrebbe ad una maggiore spesa di costruzione e di mantenimento. Ciò che rende impossibile il migliorare con un canale qualunque lo scolo naturale dei terreni del 2° consorzio si è, che il canale nei suoi periodi attivi deve avere qualunque sia la portata una certa pendenza di pelo e che quindi le sue acque saranno presso l'argine circondario sempre più elevate e almeno di 0,m 50 sull' alta marea sia poi essa ordinaria o straordinaria e quindi con quote minime da 1m 83 a 2m 90. Mentre invece si versano nella valle o laguna del Mezzano le cui acque non risentono affatto le straordinarie elevazioni delle alte maree; solo in alcuni anni e per pochi giorni di primavera raggiungono o superano di pochi centimetri (al massimo 5) la elevazione dell'alta marea ordinaria, (1m 35), e dalla metà di Luglio a tutto Novembre si mantengono ad un livello molto più basso quasi sempre corrispondente alla bassa marea (1m 81).

Questo regime del Mezzano si rileva dai numerosi dati idrometrici inseriti nel mio opuscolo e questi dati sono comprovati dalle piene massime degli scoli influenti nel Mezzano presso l' argine circondario rilevati da varie persone, in epoche diverse, con scopi disparati. Questi dati mi vennero gentilmente comunicati dall' egregio ing. sig. Volpari ed io li registro nella seguente tabella.

	Scoli del II.° Circondario	Piene sullo zero di Magnavacca presso l'argine circondario del recipiente Mezzano		
		Visita Fiorini 1816	Studj 1838	Studj 1866
		m	m	m
Terre alte	Benvignante	1,386	1,402	1,482
	Sabbiosola	1,292	1,209	1,166
	Fossa di Porto	1,313	1,322	
	» Masi	1,206	1,370	1,260
Terre med. e basse	Forcello	1,276	0,981	
	Galavronara	1,281	1,014	1,020
	Brello	1,206	1,114	1,386
	Martinella	1,206		1,261
	Gaitola			1,311

Non dispero che il risultato di questi miei studi e la presente discussione che mi sono imposto di mantenere sempre tranquilla, serena, e dignitosa abbiano trasfuso il mio convincimento nell' animo del mio egregio oppositore ed amico. In tal caso aspetto dalla conosciuta di lui gentilezza e lealtà una franca ed esplicita dichiarazione, la quale contribuirà a meglio far palese al publico, che i ferraresi nel fare opposizione al progetto Chizzolini non sono ispirati da sentimenti egoistici nè da vane paure; ma bensì dal dovere di difendere gl' interessi idrologici della provincia, che dall'attuazione del progetto sarebbero gravemente danneggiati, specialmente per quanto riguarda il secondo consorzio e la pescicoltura Comacchiese.

G. Neppi.

Notizie Italiane

ROMA — L' onorevole Guardasigilli, appena entrato in ufficio, si è fatto premura di affrettare le decisioni risguardanti le concessioni di *exequatur* ai Vescovi. Già ne fu concesso un numero considerevole.

Vuolsi pure che l' on. Guardasigilli abbia anche definita la questione del regio *exequatur* per il Patriarca di Venezia, già Vescovo di Chioggia, che dalla sua nomina al Patriarcato è rimasto privo del godimento delle temporalità.

— Telegrafano da Roma:

« È un fatto positivo il riavvicinamento fra Nicotera e Depretis. Questi due ebbero un colloquio, il risultato del quale fu un accordo, almeno momentaneo, in cui il Ministero seconderà Nicotera e i Nicoterini appoggeranno il Ministero.

« Una riunione dei deputati nicoterini tenuta a Napoli, sanzionò quegli accordi e nominò D' Amico, Marziale Capo e Sorrentino per conferire nelle questioni con Depretis. »

— L' on. Coppino presentò il nuovo segretario generale comm. Puccini ai direttori del Ministero; indi l' on. Puccini prese possesso del suo ufficio.

— La salute del generale Medici, primo aiutante di campo di S. M. il Re, affetto, come è noto da pneumonite, destava oggi serie inquietudini.

— Come è noto, la Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta per martedì 14 corrente, alle ore due pomeridiane.

Ecco l' ordine del giorno:

1° Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l' anno 1879;

2° Discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del Regno.

— L' indisposizione di mercoledì di S. M. la Regina si può dire finita; e le notizie della sua salute sono soddisfacentissime.

— Con ordini del giorno, in data di ieri, l' on. Depretis ha chiamato a capo del Gabinetto il cav. Carta Mameli, che copriva lo stesso Ufficio sotto il primo Ministero Depretis, e a capo del Gabinetto della Presidenza del Consiglio il cav. Celesia, segretario particolare del Ministro della Marina.

Notizie Estere

ALBANIA — La *Deutsche Zeitung* crede che l' anarchia a cui si trovano in preda gli albanesi li renda desiderosi di un cambiamento nelle loro vicende, e però non trova strano che siano state accolte con favore le idee di annessione al regno d' Italia. Crede che questo movimento sia una cosa veramente seria e non del tutto nuova che già fin dal secolo XIV e XV coll' emigrazione di molti albanesi a Venezia e nell' Italia meridionale nacque una grande armonia fra questa e l' Albania e quest' armonia fu alimentata successivamente dai rapporti di commercio e di navigazione. Trovasi quindi naturale che gli abitanti delle città albanesi desiderino di divenire italiani anzichè greci o montenegrini.

SVIZZERA — È stato arrestato a Venezia l' autore dei noti articoli dell' *Avant-Gard*.

AMERICA DEL SUD — I funerali dell' ex presidente Pardo furono imponentissimi; i nemici del defunto però spinsero la loro animosità fino a gettare del fango sulla sua bara. — Civiltà repubblicana!

Sono stati fatti molti arresti e fra gli altri sono tenuti sotto custodia Pierola e due generali.

BRASILE — Il *Times* ha da Rio Janeiro 8:

Un telegramma da Ceara annunzia che muoiono giornalmente in quella città 600 persone di vaiuolo.

La miseria nell' interno della provincia è spaventosa, e dicesi che la popolazione affamata divori i cadaveri.

AUS. UNG. — Secondo un dispaccio della *Deutsche Zeitung* anche a Durazzo a Vallona ed a Delvino ebbero luogo dimostrazioni in favore dell' incorporazione all' Italia; il ceto mercantile del littorale è il più caldo fautore di questa idea.

RUMELIA — Telegrafano da Filippopoli, che hanno minacciato di assassinare il signor Schmidt, direttore delle finanze della Rumelia orientale, se s' arrischia di tornare a Slivno, per pigliare in consegna il tesoro pubblico.

CIPRO — Si ha da Berlino, che non è vero che l' Inghilterra abbia chiesto al Sultano la cessione dei suoi diritti sovrani sull' isola di Cipro. Le trattative che si fanno tra i due governi, si riferiscono alla cessione di certi beni appartenenti al Sultano nell' isola.

SASSONIA — Un dispaccio da Dresda dice, che niuno crede alla voce messa in giro da certi giornali, sul prossimo matrimonio della principessa Matilde, figlia del principe Giorgio di Sassonia, col principe ereditario d' Austria.

Non si conferma neppure la voce del matrimonio dell' arciduca Rodolfo coll' arciduchessa di Toscana.

RUSSIA — Lo stato maggiore *russo* ha pubblicato il seguente rapporto definitivo dei morti nella Turchia europea durante l' ultima guerra:

Morti in campo o nelle ambulanze	129,471
Morti in Russia in seguito a ferite o malattie	42,950
Totale	172,421

Lo Czar in occasione dell' anniversario della presa di Plewna, ha scritto una cortese lettera al generale Totleben nominandolo capo del reggimento granatieri di Samogizia.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Tenendo soltanto a calcolo le operazioni reali che hanno luogo sul nostro Mercato, non potendo dare alcuna norma quelle che si limitano soltanto ad un giuoco fra Compratori e Venditori, diremo che furono scarsissime le transazioni avvenute ai seguenti prezzi. — Formenti fini pronti al quintale da L. 27,75 a 28. Detti buoni Mercantili per Gennaio e Febbraio L. 28. Formentoni L. 17. a 17,25.

Canape. — Il risveglio già accennato nella nostra precedente Rivista si è mantenuto non solo, ma fece anche qualche progresso in seguito a continuati affari che ebbero luogo a cui presero parte anche gli Esportatori Questo movimento è dovuto ad una migliorata condizione del nostro articolo all' Estero, quale però fin qui non è di quella importanza necessaria a produrre uno sviluppo più marcato. I prezzi maggiormente frequentati furono da 48 a 50 e da 5 franchi il Migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	84 45
Prestito Nazionale	20 80
Detto Stallonato	18 70
Azioni Banca Nazionale	2065 —
Pezzi da 20 franchi	22 03
Londra 3 mesi	27 55
Francoforte	134 —
Francia a vista	110 —

Cronaca e fatti diversi

Alla Deputazione Provinciale sottoponiamo la seguente lettera che ci è diretta da un egregio magistrato della nostra città:

Caro Direttore

La transazione da te accennata nel *cappello* agli articoli pubblicati sulla pia Casa di Ricovero ha avuto effetto — Le due amministrazioni si sono accordate per il trasferimento della Sezione Alunni in uno degli stabilimenti Orfanotrofj, verso l'assegno di un' annua rendita di L. 10000.

Io credo che una tale convenzione sia in perfetta opposizione alla lettera e meglio ancora allo spirito della donazione che alla Pia Casa di Ricovero venne fatta di ₰ 10000 annui dall' Opera Pia Bonaccioli per la istituzione di quella casa d'industria che dovrebbe aver vita dalla Sezione fanciulli.

A meno che la Congregazione non rinunci *integralmente* agli Orfanotrofj tutto l' assegno pervenutole dalla sostanza di quell' avvocato Bonaccioli che esplicitamente ha voluto che la Casa di Ricovero propriamente detta non fruisse che una volta sola la somma di Romani Scudi Trecento.

Farai della presente l'uso che credi possa essere vantaggioso alla verità e al rispetto dovuto alla volontà di un grande filantropo.

La società di mutuo soccorso fra i barbieri e parrucchieri nella nostra città è definitivamente costituita. Nell' ultima adunanza essa ha discusso ed approvato lo statuto sociale ed ha nominato il suo presidente nella persona del cav. Baldassare Bergando.

Questi, ha corrisposto alla onorifica nomina inviando lire cento quale primo fondo della cassa sociale.

Segretario della società venne nominato il sig. Giuseppe Calcaleoni.

Decesso. — Carica d'anni e d'acciacchi moriva ieri l' altro in Bologna la principessa Marianna Pallavicini vedova del conte Camillo Trotti ferrarese.

A Ferrara Ella fu benefica con qualche famiglia, e ha lasciato memoria del suo ascetismo nella fondazione dell'Istituto detto delle Suore di Sant' Anna.

Con Lei si spense la famiglia patrizia bolognese dei principi Pallavicini.

Cavalli e muli. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all' Esercito in occasione di mobilitazione per l' anno 1879.

La nostra provincia è inscritta per 994 cavalli, tenendo essa l' ottavo posto per numero di cavalli da somministrarsi, fra tutte le 69 provincie del Regno.

È curioso! — I sigari, il tabacco sono pessimi; tutti protestano, tutti bestem-

miano, molti nella nostra città hanno sostituita la pipa al sigaro, la Regìa se ne infischia e continua ad avvelenarci con una crudeltà inaudita.

Sapete invece cosa dice la statistica? La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il quadro degli introiti conseguiti dalla Regìa nel mese di Novembre e da esso risulta che la nostra provincia (che in relazione di popolazione è sempre la prima per il consumo del tabacco da fumo) ha fumato e annasato in quel mese per L. 220,155: 50!

Nel mese corrispondente del 1877 che si fumava meno peggio, che non erano avvenute le dimostrazioni e le astinenze, si era consumato, per L. 205,522. 20 — Ossia L. 14,633. 30 in meno!

Per la Commemorazione funebre del Re V. E. — 1ª nota di offerte pervenute al Comitato:

Municipio di Ferrara l. 250 - Comitato Studenti l. 30 - Adolfo Cavalieri l. 10 - Ancona Lazzaro l. 10 - Grillenzoni Carlo l. 5 - Boldrini Giovanni l. 5 - Turbiglio G. l. 5 - Angelini A. l. 5 - Gatti dott. F. l. 5 - Riminesi G. l. 5 - Cesare Monti l. 5 - Navarra F. l. 2 - Magnoni S. l. 5 - Bergando Baldassare l. 5 - E. Dossani l. 3 - Guido Borsari l. 3 - G. Deliliers l. 3 - F. Righini l. 3 - A. Avogli l. 3 - A. Droghetti l. 3 - Ximenes l. 3 - Prof. Stefani l. 3 - Prof. Buzzetti l. 3 - Avv. Zuffi l. 3 - Ferraresi Eugenio l. 3.

Totale di questa prima lista L. **380.**

Beneficenza — Sottoscrizioni a favore degli Asili Infantili nel Borgo S. Luca:

Deputazione Provinciale l. 100 - Bergami cav. Pietro l. 240 - Arcivescovo di Ferrara l. 50 - Devoto Antonio l. 120 - Azzi don Antonio, Parroco l. 100 - Revedin march. Amalia l. 100 - Ghirlanda Romoaldo l. 36 - Cervellati rag. Alfonso l. 36 - Masi Ercole l. 20 - Sani Severino l. 10 - Zucchini-Salani Zaira l. 10 - Confraternita della Chiesa Parrochiale l. 20 - Minguzzi Luigia l. 20 - Benassi can. Pietro n. 4 - Righini v. Bonaccioli Eleme l. 5 - Bigoni Pietro l. 6 - Passerini Eugenio l. 3 - Cocchi Giacomo l. 3 - Minguzzi Giuseppe l. 5 Ghedini Giuseppe l. 12 - Gallerani Alessandro l. 6 - Carpanelli Giuseppe l. 2 - Maffei Guelfo l. 20 - Maranini Giovanna ved. Tosi l. 6 - Rosa Giovanni l. 40 - Sibaud Decio l. 12 - Zeni ing. Pietro l. 12 - Penazzi Aristide l. 25 - Massari conte Galeazzo l. 50 - Massari conte Vincenzo l. 50 - Cavalieri cav. Adolfo l. 20 - Dott. Di Casa Grande e Guerrini Oreste l. 30.

Totale L. 1173

Piccola posta. — Al sig. X firmatario dell'articolo « *A certi signori* » nella *Rivista*.

Non per ribattere i polisensi e le stizzose e non giustificate insinuazioni vostre; non per farvi sapere cosa di cui *eravate già da qualche giorno edotto*; ma per evitare ogni commento da parte del pubblico, dichiariamo che Alessandro Fiaschi non ha alcuna parte diretta od indiretta in tutto ciò che si scrive nel periodico cittadino *L' Osservatore Ferrarese*.

Artisti ferraresi. — Riassumendo da giornali e corrispondenze private rileviamo con piacere lo splendido successo ottenuto dalla signorina Bartolucci sulle importanti scene del Pagliano in Firenze, con la difficil parte di Amneris dell' *Aida*. Applauditissima in molti punti e specialmente alla frase — *Figlia de' Faraoni* —, riportò un completo trionfo all'atto 4°, nel quale fu chiesto il bis del duetto ed ebbe due chiamate alla stupenda scena del giudizio, accompagnate da fragorose ovazioni.

Riflettendo agli eminenti confronti che colà dovea sostenere ed alla giovine età di questa egregia artista, ce ne congratuliamo di cuore vedendo che ai precedenti successi ha saputo aggiungere questo che ormai le assicura una posizione di prim' ordine nell' arte.

Notizie artistiche. — La relazione del Comitato esecutivo per il monumento nazionale al magnanimo Vittorio Emanuele indica che la somma raccolta ascende a 1,220,000 lire: propone un arco trionfale da erigersi sulla piazza di Termini a Roma, invitando a concorrere per il disegno gli artisti di qualunque nazione; e conclude osservando che per tale opera si richiederanno non meno di 10 milioni di lire.

Estrazione del Prestito di Venezia. — Nella XXXVIII estrazione del Prestito a Premi di Venezia, ieri seguita presso il Municipio a tenore del relativo piano, i premi furono conseguiti dalle seguenti obbligazioni:

Serie che concorrono ai premi

9034 - 1995 - 10228 - 8888 - 7869
12144 - 2195 - 8277 - 14760 - 586
12864 - 9269 - 9133 - 8695 - 11635
8436 - 14992 - 3013 - 14093 - 11495
5794 - 11013 - 9183 - 14264 - 2649
14708 - 1166 - 732 - 4015 - 15351
5905 - 4120 - 9033 - 9532 - 11624
1865 - 13039 - 434 - 13587 - 14290
2737 - 12466 - 3472 - 2896 - 6656
10421 - 1373 - 12960 - 13223 - 5636
4868 - 2302 - 10660 - 12752 - 11397
6418 - 14488 - 14247 - 9777 - 13843
160 - 12311 - 4070 - 9062 - 6753
9573 - 3070 - 12373 - 6016 - 1838
4092 - 4832 - 12861 - 4089 - 7967
13270 - 12267 - 3685 - 1404 - 5609
1763 - 4283 - 3735 - 3107 - 1557
4610 - 4132 - 7194 - 9163 - 5628
5480 - 9897 - 5745 - 4896 - 6716
15174 - 4612 - 7942 - 11702 - 10967
12750 - 14929 - 4755 - 2890 - 13532
7887 - 6452 - 1231 - 13285 - 8908
1290 - 5351 - 14205 - 355 - 12011
8414 - 11314 - 7158 - 6083 - 10092
5254 - 7416 - 8208 - 2055 - 14454
2035 - 4401 - 5341 - 3397 - 8426
1835 - 9863 - 9642 - 8330 - 15005
9932 - 6168.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
8888	18	60000	14247	2	50
12373	11	500	9163	12	50
13587	12	250	13223	18	50
1838	4	250	11314	16	50
12760	13	250	15174	25	50
3735	16	100	9863	20	50
4868	16	100	8426	12	50
8414	25	100	13039	23	50
6418	18	100	1231	10	50
4120	21	100	8436	12	50
4401	25	50	12752	17	50
5341	17	50	3107	4	50
13270	23	50	9897	6	50
434	20	30	9777	2	50
6168	17	50	9163	4	50
2896	5	50	15005	13	50
14205	8	50	13223	24	50
4283	15	50	1838	8	50
9897	14	50	732	11	50
1231	4	50	14488	11	50
14929	24	50	14093	18	50
11314	7	50	9062	22	50
4015	1	50	7869	6	50
14247	15	50	4120	7	50
13285	12	50	3107	8	50

Le altre obbligazioni appartenenti alle serie estratte non comprese nella tabella dei premi sono rimborsabili alla pari, cioè con L. 30 ciascheduna. Il pagamento dei premi e rimborsi avrà principio dal primo maggio anno venturo.

— Pubblicheremo nel prossimo numero l' ultima estrazione di Milano.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai pel mese di Gennaio:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Mainardi Basilio, via Cortevecchia, n. 15, dal 1° alli 8 del mese.

Pulga Gaetano, via Commercio n. 12, dalli 9 alli 16.

Balboni eredi di Camillo, via Porta Reno (corso) n. 27, dalli 17 alli 24.

Poli Giuseppe, via canonica, n. 13, dalli 25 alli 31.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Tomà Rosa, via S. Romano, n. 34, dal 1° alli 8 del mese.

Bertazzi Domenico, via Saraceno, n. 104, dalli 9 alli 16.

Giorgi Mauro, via Ripagrande n. 91, dalli 17 alli 24.

Toscani Alessandro, via Porta S. Pietro, n. 9, dalli 25 alli 31.

Novità musicale. — Nel foglio *Napoli musicale* abbiamo trovato un articolo assai lusinghiero intorno alla nuova opera del maestro Bonamici *Cleopatra*.

Con altrettanto favore parla della *Cleopatra* il foglio *La Rivista settimanale* di Roma, e il *Ménestrel* di Parigi mettendone in rilievo le bellezze, ha pure annunziato che lo spartito del Bonamici comparirà quanto prima sulle scene della Fenice in Venezia.

Questa notizia ci riesce gratissima, e noi speriamo di poter presto annoverare il Buonamici fra i maestri che formano la pleiade luminosa dell' arte musicale italiana.

Bevi l-acqua. — Infelici e voi credevate che quella noiosa, per quanto milionaria quistione del prestito Bevilacqua, fosse giunta al suo termine! No, o cari confratelli in cartelle del prestito, converrà beverne ancora di molta di quell' acqua famosa prima che la si finisca.

L' annunziata estrazione del famoso mezzo milione pel gennaio presente, è una fola; e i possessori delle cartelle continuino a contemplarle come immagine adorata di delusione passata, e, se loro basta l' animo, ne accendano la pipa e buona notte.

Teatro Comunale. — Sono incominciate le prove dei cori. Lunedì mattina arriverà la compagnia di canto.

Teatro Tosi Borghi. — Lunedì, straordinaria rappresentazione data dall'Accademia Filarmonico-Drammatica.

Teatro Montecatini. — Domenica e Lunedì rappresentazione.

Osservazioni Meteorologiche
3 Gennaio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª + 3°, 1 C
Alt. med. mm. 759, 49	» mass.ª + 5°, 9 »
Umidità media: 90,° 2	Ven. dom. ONO

Stato del Cielo:
Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Gennaio 1879	ore	12	min.	8	sec.	30
5 »	»	12	»	8	»	57
6 »	»	12	»	9	»	25

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Vedi dispacci in 4.ª pagina

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino 2. — L' imperatore ricevendo i ministri li ringraziò delle misure prese per combattere i pericoli.

Costantinopoli 2. — Un decreto imperiale autorizza la Porta a negoziare il trattato definitivo colla Russia.

La Porta indirizzerà agli albanesi un programma invitandoli a non impedire la cessione di Podgoritza e Sputz, in caso contrario, la Porta sarebbe costretta a ricorrere alle armi.

La commissione greco turca si riunirà in Atene per sciogliere la questione delle frontiere.

Bukarest 2. — Rossetti è partito per Roma, Demetrio Bratiano è partito per Vienna e Parigi, tutti due con missioni special.

Costantinopoli 2. — Il sultano ricevendo il Corpo diplomatico, disse che desiderava la prosperità del suo popolo ed i rapporti amichevoli colle potenze.

Madrid 3. — Oliva Moncasi fu giustiziato stamane.

Bugalla fu nominato ministro di giustizia.

Londra 2. — Gli operai del Sourth-Yorkshire e del North Derbyshire ricusano la riduzione dei salari.

Parigi 2. — La *France* annunzia che un corriere di Gabinetto è partito sabato, latore di un *ultimatum* al bey di Tunisi.

La *France* assicura che il console generale di Germania ricusò energicamente di partecipare gli atti contro Sancy, le sue istruzioni gli ordinavano di non contrariare la Francia a Tunisi ma anzi d' incoraggiare tutti i tentativi francesi.

La *Liberté* afferma che il conflitto franco tunisino non tarderà a regolarsi diplomaticamente.

Costantinopoli 3. — A bordo del vascello inglese *Thunderer* ancorato ad Ismid un cannone del peso di 38 tonnellate scoppiò durante le manovre. Vi sono sette morti e quaranta feriti. La torre fu distrutta.

Il *Daily News* ha da Calcutta che la colonna Stewart arriverà a Candahar il 5 gennaio corr. Il comandante la colonna di Kyber ha ricevuto istruzioni per accogliere amichevolmente le proposte che venissero fatte da Yakob kan.

New York 3. — La ripresa dei pagamenti in effettivo ebbe luogo senza incidenti.

Roma 3. — L' *Italie* smentisce formalmente la pretesa missione di Corti a Vienna.

Londra 3. — L' ammiragliato ha ricevuto la conferma dell' accidente del vascello inglese *Thurderer*. Due luogotenenti ed 8 marinai rimasero uccisi, e 32 feriti fra i quali 12 gravemente.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXXI. N. 1.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 27 Decembre 1878 *al 3 Gennaio* 1879
Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	26	—	28	—
Formentone	„	16	75	17	50
Orzo	„	21	—	22	—
Avena	„	17	50	18	50
Fagioli	„	24	—	26	50
Favino	„	25	—	26	—
Riso cima	„	52	—	55	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	42	—	43	—
„ Indiano.	„	—	—	—	—
Fieno.	„	11	—	12	—
Paglia	„	3	10	3	60
Canapa	„	66	64	72	44
„ Scarto . .	„	49	26	55	05
Canaponi	„	47	81	53	60
Stoppe.	„	46	36	52	16
Olio di Oliva fino	„	140	—	165	—
„ delle Puglie nuovo	„	123	—	126	—
„ dell'Abbruzzo	„	11	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	32	50	37	86
„ 2ª „	„	27	30	32	50

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	3	—	3	50
» » dolce	»	2	50	3	—
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	173	86
» 2ª » nostrani	»	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	159	37	166	61
Vitelli casalini Venez.	»	92	73	98	52
» di Cascina .	»	92	73	98	52
Castrati	»	101	42	—	—
Pecore	»	90	55	—	—
Agnelli	»	57	95	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	92	72	121	70
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 06 — Argento 110 30